



COMUNE DI BRONTE
ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 4 Del 10-02-2022

Oggetto: Approvazione convenzione (ai sensi dell'art. 30 titolo II, capo V, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) per la costituzione dell'ufficio unico per l'espletamento di servizi di cui all'articolo M2C.1.1 I 1.1 del Ministero della Transizione Ecologica tra i Comuni di Bronte e Maletto.

L'anno duemilaventidue il giorno dieci del mese di febbraio alle ore 18:48 e seguenti, nella consueta sala delle adunanze consiliari del Comune di Bronte.

Alla sessione D'urgenza di Prima convocazione che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CATANIA ALDO	P	CASTIGLIONE CARLO MARIA	P
CALANNA GRAZIANO	P	LIUZZO CHETTI	P
CASTIGLIONE MASSIMO GIUSEPPE	P	SANFILIPPO VINCENZO	P
CASTIGLIONE MARIA CRISTINA	A	LUCA GIANCARLO CARMELO	P
LONGHITANO SAMANTA	P	CUZZUMBO THOMAS	P
SAPORITO VALENTINA ADELE	P	SAITTA NUNZIO	P
CALAMUCCI SALVATORE	P	DI FRANCESCO ERNESTO	P
CASTIGLIONE NUNZIO	P	RUFFINO GIUSEPPE	A

Presenti n. 14 Assenti n. 2.

Presiede CATANIA ALDO in qualità di PRESIDENTE.

Partecipa il VICE SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA SAPIA MARIA TERESA

Il Presidente, constatata la legittimità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

La seduta è pubblica.



COMUNE DI BRONTE

Il Presidente introduce il IV punto all'Ordine del Giorno avente ad oggetto: " Approvazione Convenzione (ai sensi dell'art.30 titolo II, capo V, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267) per la costituzione dell'ufficio unico per l'espletamento di servizi di cui all'avviso M2C. 1.1 I 1.1 del Ministero della Transizione Ecologica tra i Comuni di Bronte e Maletto"

Viene data lettura dell'oggetto della proposta di Atto deliberativo

Il Presidente dà la parola al vice Sindaco, Leanza Antonio.

Il vice Sindaco: "E' stato messo un avviso sul PNRR dal Ministero della transizione ecologica, che scade il 14 febbraio, che consente a Comuni, ad aggregazioni di Comuni attraverso gli ATO, noi siamo in una SRR, il Comune di Bronte fa parte della SRR Catania nord, e ad associazioni di Comuni, come cita il bando M2C1.1 I 1.1, la misura..., una misura che si articola in 3 linee, A-B- C, che consente in linea di massima di sopperire ed andare in una direzione inversa a quella che è strutturalmente la carenza di impiantistica nel settore dei trattamenti di rifiuti. Sapete bene che in Sicilia, come in buona parte del sud, siamo indietro rispetto a quella che è l'impiantistica pubblica nel settore del trattamento dei rifiuti. Quindi, questa è la prima misura che consente ad un aggregazione di Comuni di intervenire per dare una inversione di tendenza rispetto a quello che è il problema principale del ciclo dei rifiuti. La linea A consente di potere fare finanziare i CCR, la linea B consente l'ampliamento o la realizzazione di nuovi impianti per il trattamento ed il riciclo della raccolta differenziata; la linea B di questo avviso, che scade il 14 febbraio, prevede invece la possibilità di finanziare impianti per la lavorazione ed il trattamento di pannolini e pannoloni..., dove c'è solo un impianto in Italia, a Ponte delle Alpi, che è stato realizzato nel 2017. Premetto ancora che inizialmente dovevamo partecipare tutti i 16 Comuni..., ogni Comune può presentare solo un intervento, non c'è limite di intervento alle SRR, aggregazioni di Comuni possono presentare 1..., a seconda dell'aggregazione di Comuni che si associano; nel contesto di Bronte, che fa parte della SRR Catania nord, la SRR non può partecipare perché tecnicamente non è Egato operativo, cioè Ente di Governo dell'ATO..., operativo perché alla data di emissione del bando non aveva dato in affidamento alcun servizio di igiene urbana. Voi sapete che noi siamo un ambito autonomo, gli altri Comuni vengono gestiti per quanto riguarda l'attività di affidamento attraverso la SRR. Siccome a settembre nel bando c'era la proroga dei servizi che erano stati affidati..., ad oggi la SRR ha dato un aggiudicazione provvisoria, ma a settembre non avendo affidato alcun servizio di gestione dei rifiuti non era tecnicamente Egato operativo. Per cui, attraverso interlocuzioni con la SRR abbiamo deciso di promuovere un associazione con il Comune d Maletto per partecipare a due delle suddette linee che ho descritto, la linea B e la linea C, premesso che sono impianti che coprono tutto il bacino del territorio della SRR. Il 4 febbraio è stata fatta la nuova programmazione del piano d'ambito individuando quelli che sono i siti dove andare ad allocare i vari impianti del ciclo dei rifiuti. A Bronte, anche su pressione, forte volontà del Sindaco e dell'Amministrazione, è stato individuato come sito idoneo Margio Grande, con la conseguenza che Margio Grande, solo una piccola parte, 2 ettari su 14, è soggetta a modifica dovuta alla frana che c'è stata negli anni passati..., legata ai rifiuti (p.i.), ma 12 ettari sono liberi da alcun vincolo, hanno destinazione conforme a quelli che sono gli obiettivi da raggiungere. Allora, si rende necessario creare questa associazione di Comuni, Maletto e Bronte, dove Bronte sarà previsto che sarà capofila, per presentare entro la mezzanotte di giorno 14 questi due impianti; un primo impianto , quella sulla linea B, è un impianto complesso per il trattamento e il riciclo dei rifiuti della frazione secca della raccolta differenziata. Quindi a Margio Grande verrà presentato, e speriamo che verrà realizzato, tutto si deve chiudere nel 2026 secondo il crono programma del PNRR...; quindi mi riferisco a carta e cartone, RAE, Plastica, metalli e vetro. Questo è



COMUNE DI BRONTE

un primo impianto sulla linea B..., un progetto che illustrerà meglio nei dettagli tecnici l'ing. Caudullo, siamo allo studio di fattibilità, che è stato elaborato con i tecnici della SRR insieme ai tecnici del Comune di Bronte, di circa 8 milioni 800. Il secondo impianto sulla linea C, e questo è un unicum, faremmo un colpaccio se riusciamo a portarlo avanti, è l'impianto per il trattamento e la lavorazione dei pannolini e pannoloni. Devo dire che è stato anche difficile avere i dati preventivi, perché l'unico impianto in Italia lo ha realizzato la Faber che non è altro quella che produce i Pampers, che allora sviluppo questo progetto pilota di questa economia circolare..., ed è stato previsto..., in base al piano d'ambito della SRR, Bronte è stato individuato come sito idoneo per potere programmare questo impianto. Quindi, diciamo che, permettetemi, è una fase epocale perché permetterebbe al nostro territorio, a beneficio di tutto il bacino di utenza che fa riferimento alla SRR, di potere invertire la tendenza rispetto a quella che è la carenza strutturale e potere allinearsi a quelli che sono i requisiti richiesti dalla comunità europea. Ci siamo adoperati per promuovere questa associazione e lunedì presenteremo questi progetti che sono stati fatti in sinergia tra l'ufficio tecnico ed i tecnici della SRR."

Il Presidente dà la parola all'ing. Caudullo Salvatore.

L'ing. Caudullo: "Sul progetto è chiaro che siamo in una fase di studio di fattibilità. Questo progetto..., la parte specialistica è stata fornita dalla struttura tecnica della SRR. Quindi, come studio di fattibilità poi bisognerà entrare nei dettagli con tutti i progetti esecutivi ove dovesse andare avanti la misura con l'ammissione al finanziamento. La linea B..., è un impianto di (p.i.) della frazione secca, di tutto ciò che proviene dalla raccolta differenziata, vetro, plastica, carta, RAE e quant'altro. Voi sapete che noi abbiamo tutta una serie di piattaforme alle quali conferiamo tutti i proventi della raccolta differenziata. Con questo unico impianto sono previsti una serie di macchinari, con capannone, con annesso deposito attrezzato, proprio per trattare di tutto il materiale proveniente dalla raccolta differenziata e smaltirli direttamente senza necessità di conferire nelle varie piattaforme. Naturalmente, stante anche la particolare orografia della zona e, come si è detto prima, la necessità di procedere alla bonifica di una parte di questa discarica che come sapete negli anni '90 venne utilizzata per il deposito..., come discarica di rifiuti solidi urbani, con le famose ordinanze sindacali con tingibili ed urgenti, è prevista, accanto a queste attrezzature, la sistemazione dell'area e soprattutto della strada di accesso all'area perché c'è una trazzera che parte dalla strada consortile e si sviluppa per un paio di chilometri e che naturalmente deve essere adeguata per potere sopportare il carico di mezzi che inevitabilmente andranno a conferire presso il centro di selezione."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Calanna Graziano.

Il Consigliere Calanna: "Volevo fare all'ing. Caudullo due domande. Si diceva che dei dodici ettari, due avrebbero dei problemi e dieci No. C'è uno studio che ci dice che gli altri dieci sono a posto? (voce fuori microfono)."

L'ing. Caudullo: "E' chiaro che se non c'è la compatibilità geologica, nessuna struttura può essere realizzata. La parte che è soggetta a bonifica, stiamo chiudendo l'analisi del rischio perché poi dovremmo chiedere un finanziamento ad oc all'Assessorato Energia. La parte che è oggetto di questo interventi è stata valutata come compatibilità geologica. Naturalmente non sono stati fatti sondaggi perché siamo in una fase di studio di fattibilità. Ove dovesse continuarsi con l'ammissione al finanziamento, bisognerà fare tutte le indagini approfondite, tutta una serie di carotaggi per verificare la compatibilità assoluta di tutta la struttura."

Il Consigliere Calanna: "E i 2 km. di strada ricadono su questo? È stato fatto uno studio? È realizzabile?"



COMUNE DI BRONTE

L'ing. Caudullo: "Sì, è realizzabile, però bisogna realizzare delle piazzole ed espropriare alcuni terreni per allargare la sede stradale".

Il Consigliere Calanna: "Poi un'altra curiosità, sotto il profilo politico. Perché la convenzione è solo con 1 dei Comuni vicini considerato che l'opera..., sul piano d'ambito è prevista a Bronte ma è chiaro che riguarda la SRR. Quindi, non avrebbe senso andare a fare una convenzione con Giarre, faccio per dire, ma Sì con Maniace piuttosto che Randazzo. Perché solo con Maletto? Perché non da soli, considerato che..., e perché solo con Maletto e non anche con gli altri?"

Il vice Sindaco: "Non da soli per un tecnicismo, siccome presentiamo su due linee, la Nieu B e la linea C..., ogni Comune può presentare solo un progetto. Un'associazione di Comuni, a secondo le componenti, possono presentare due progetti. Nel caso in specie l'associazione è fatta con due Comuni e quindi possiamo partecipare con due progetti. Perché non altri Comuni. Perché la SRR ci ha sostanzialmente detto giorno 2 o 3 febbraio che non era Egato operativo e ce lo ha scritto dopo due giorni e che la SRR non poteva partecipare. Quindi per una questione di economicità con tutti i Sindaci, quelli che partecipavano a questa riunione, c'era anche il Segretario Comunale, abbiamo detto "facciamo un'associazione snella, due Comuni...", anche perché essendoci 5 giorni di lavoro dovevano esprimersi i singoli Consigli Comunali, Maletto si esprimeva sabato..., quindi per una questione di economicità ed opportunità, per non perdere l'opportunità del bando, abbiamo fatto l'associazione tra Maletto e Bronte."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Castiglione Carlo Maria.

Il Consigliere Castiglione Carlo: "Ritenendo che i Consigli Comunali dovrebbero essere sempre svolti con questi temi, ossia con l'ordinaria Amministrazione le strade e con la straordinaria Amministrazione la programmazione fino al 2026, chiaramente noi voteremo favorevoli alla straordinaria Amministrazione."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Sanfilippo Vincenzo.

Il Consigliere Sanfilippo: "Ottima scelta, ottima soluzione..., questa misura ci potrà rendere per il futuro qualcosa. Se riusciamo a portarla a casa..., la perplessità l'avevo anche io sul terreno da recuperare, la discarica di Margio Grande, con tutte le difficoltà di ordine idrogeologico che ci sono, che l'ing. Caudullo ha sapientemente sottolineato...; quindi da parte nostra facciamo nostra anche questa proposta dell'Amministrazione nella speranza di raggiungere l'obiettivo. Se lavoriamo veramente, possiamo portare a casa anche un beneficio dal punto di vista economico abbassando questa salata tassa."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Calanna Graziano.

Il Consigliere Calanna: "Si propone un atto che io ho capito ci permetterà poi di partecipare alla possibilità che ci venga dato un finanziamento. Già solo per questo motivo noi diciamo di sì. Le dico Presidente che non ho ben capito la risposta che mi è stata data..., perché insomma come alzo il telefono per chiamare a Maletto, lo faccio anche con Maniace e Randazzo, credo, a nostro avviso, che la scelta sulla opportunità/necessità di coinvolgere altri Comuni andava fatta sulla base di un'analisi economica molto seria. Insomma, ancora una volta ci sembra all'insegna della massima approssimazione. Ciononostante se questo voto serve a fare in modo che il nostro Comune possa avere quello slancio che tutti ci auguriamo, noi voteremo favorevolmente augurandoci..., ecco, a proposito Consigliere Castiglione del coinvolgimento del Consiglio Comunale...; avremmo potuto parlarne prima, possibilmente la nostra scelta sarebbe ricaduta su Margio Grande, ma le dico che Margio Grande



COMUNE DI BRONTE

ha tanti problemi. Noi ovviamente ci auguriamo tutti che questo finanziamento passi, non vorremmo sentirci dire domani che non passa per inadeguatezza del sito..., ed allora lì ci sarà la resa dei conti.”

Il Presidente: “Metto la proposta ai voti”.

Consiglieri comunali presenti n.14: *Calanna Graziano, Catania Aldo, Castiglione Massimo Giuseppe, Longhitano Samanta, Saporito Valentina Adele, Calamucci Salvatore, Castiglione Nunzio, Castiglione Carlo Maria, Liuzzo Chetti, Sanfilippo Vincenzo, Luca Giancarlo Carmelo, Cuzzumbo Thomas, Saitta Nunzio, Di Francesco Ernesto, assenti 2 (Castiglione Maria Cristina, Ruffino Giuseppe)*

Il Presidente pone in votazione l'allegata proposta di deliberazione consiliare

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione consiliare relativa al presente punto all' o.d.g.

Con n.14 voti Unanimi Favorevoli *Calanna Graziano, Catania Aldo, Castiglione Massimo Giuseppe, Longhitano Samanta, Saporito Valentina Adele, Calamucci Salvatore, Castiglione Nunzio, Castiglione Carlo Maria, Liuzzo Chetti, Sanfilippo Vincenzo, Luca Giancarlo Carmelo, Cuzzumbo Thomas, Saitta Nunzio, Di Francesco Ernesto*

n 0 Contrari
n. 0 Astenuti

espressi per alzata di mano

DELIBERA

Di approvare l'allegata proposta di deliberazione relativa al presente punto all'O.d.g. Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n.14 voti Unanimi Favorevoli *Calanna Graziano, Catania Aldo, Castiglione Massimo Giuseppe, Longhitano Samanta, Saporito Valentina Adele, Calamucci Salvatore, Castiglione Nunzio, Castiglione Carlo Maria, Liuzzo Chetti, Sanfilippo Vincenzo, Luca Giancarlo Carmelo, Cuzzumbo Thomas, Saitta Nunzio, Di Francesco Ernesto*

n 0 Contrari
n. 0 Astenuti

espressi per alzata di mano

DELIBERA

Di dichiarare Immediatamente esecutiva la presente deliberazione.

Alle ore 21,20, l'odierna seduta consiliare è conclusa.



COMUNE DI BRONTE

Ufficio: VI AREA - URBANISTICA

PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N.1 DEL 07-02-2022

Oggetto: Approvazione convenzione (ai sensi dell'art. 30 titolo II, capo V, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) per la costituzione dell'ufficio unico per lespletamento di servizi di cui all'avviso M2C.1.1 I 1.1 del Ministero della Transizione Ecologica tra i Comuni di Bronte e Maletto

Data 2/2/2021

Il Capo Area Proponente

IL CAPO DELLA 6ª AREA TECNICA

Geom. Saitta Giulio Antonino

Data

Il Responsabile del procedimento



COMUNE DI BRONTE

- ART. 12 L.R. 30/2000 -

Il Responsabile dell'Area interessata, per quanto concerne la **Regolarita' tecnica**
esprime parere : Favorevole

Data: 07-02-2022

Il Responsabile dell'Area
SAITTA SANTO ANTONINO

- ART. 12 L.R. 30/2000 -

Il Responsabile dell'Area interessata, per quanto concerne la **Regolarita' contabile**
esprime parere : Favorevole

Data: 07-02-2022

Il Responsabile dell'Area
LUPO NUNZIO MARIA ANTONINO



COMUNE DI BRONTE

P R E M E S S O

Che il PNRR prevede investimenti che mirano a migliorare la gestione dei rifiuti attraverso la meccanizzazione della raccolta differenziata e la creazione di ulteriori strutture di trattamento dei rifiuti stessi, anche al fine di ridurre il numero di infrazioni europee aperte contro l'Italia e le importanti disparità regionali nei tassi di raccolta differenziata.

Che la misura M2C1.1.I.1.1 "Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti", prevede un investimento di 1,5 miliardi di euro contemplata nell'ambito della Componente 1 "Economia circolare e agricoltura sostenibile" della Missione 2 "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica".

L'avviso M2C1.1.I.1.1 del Ministero Della Transizione Ecologica per la presentazione di proposte volte alla realizzazione di nuovi impianti di gestione rifiuti e all'ammodernamento di impianti esistenti, da finanziare nell'ambito del PNRR, misura 2, componente 1, investimento 1.1., finanziato dall'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU

Che il suddetto avviso prevede all'art. 4 comma 1 che *"Per le finalità del decreto MiTE 28 settembre 2021, n. 396, i Soggetti Destinatari sono gli EGATO Operativi. In assenza di EGATO Operativi, i Soggetti Destinatari sono, i Comuni, i quali possono operare singolarmente o nella Forma Associativa tra Comuni."*

Che la SRR Catania Provincia Nord di cui fanno parte i Comuni dell'ATO 2 sulla base delle definizioni di cui al predetto avviso non può considerarsi EGATO operativo, non avendo ancora affidato il servizio di gestione integrata dei rifiuti. Infatti l'art. 1 lett. f) dispone che: *"f) EGATO Operativo: EGATO costituito, che, alla data di pubblicazione del presente Avviso, ha provveduto all'affidamento del servizio, oggetto dell'Avviso medesimo, per l'ATO, o porzioni dello stesso, di riferimento;"*

Che pertanto, i Comuni sono soggetti destinatari i quali possono operare singolarmente o nella Forma Associativa tra Comuni, così come definita dall'art. 1 lettera h) dell'avviso in trattazione: *"Forma Associativa tra Comuni: una delle forme associative previste dal Titolo II, Capo V, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, le quali, alla data di presentazione delle Proposte, risultino costituite per l'espletamento dei servizi di cui al presente Avviso;"*

Che l'art. 5 dell'avviso prevede che *"Il finanziamento è concesso nella forma del contributo a fondo perduto per la realizzazione di interventi volti al miglioramento e alla meccanizzazione, anche digitale, della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, fino al 100% (cento per cento) dei costi ammissibili."*

Che i Comuni di Bronte e Maletto intendono presentare in forma associata un intervento ai sensi dell'art. 5 dell'avviso il quale prevede che: *"Le Proposte dovranno avere ad oggetto un Intervento, o un Intervento Integrato Complesso, in grado di concorrere al raggiungimento degli specifici obiettivi previsti dalla Misura, attraverso lo svolgimento di attività tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo: a. Installazione compostiere di comunità per il compostaggio della frazione organica a servizio di strutture ed enti pubblici, grandi complessi residenziali, grandi utenze pubbliche, plessi scolastici di grandi dimensioni, parchi pubblici o privati. b. Realizzazione di stazioni di trasferimento e strutture logistiche per ridurre le distanze di trasporto al fine di aumentare la produttività del servizio e ridurre le emissioni. c. Realizzazione di impianti di trattamento della frazione organica mediante miscelazione di forsu e rifiuto verde tramite compostaggio aerobico e maturazione"*



COMUNE DI BRONTE

compost.d. Realizzazione di impianti di trattamento della frazione organica previa digestione anaerobica (a secco, umido o a processo misto), cattura del biogas e successiva estrazione del metano. e. Realizzazione o potenziamento di impianti automatizzati e a basso contenuto lavoro manuale per la selezione e valorizzazione degli imballaggi e dei rifiuti da imballaggio, comprensivi delle frazioni similari (plastica divisa per polimero, carta da macero, vetro pronto forno, ecc.)

„

Che il piano d'ambito della SRR Catania Provincia Nord prevede la realizzazione di un impianto di trattamento multimateriale secco leggero a servizio dell'ambito territoriale ottimale di cui fanno parte i Comuni di Bronte e Maletto che intendono presentare la proposta di finanziamento.

Che il suddetto Piano d'ambito prevede la localizzazione dell'impianto presso il Comune di Bronte. **Ritenuto**, pertanto, necessario procedere all'approvazione dello schema di convenzione per la presentazione in forma associata della proposta sopra descritta e regolare i rapporti tra le parti per le finalità de qua;

Vista la L.R. 48/91;

Visti i DD. Leg.vi 29/93 e 267/2000 con le successive modifiche ed integrazioni;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento Comunale di Contabilità;

Visto il decreto Sindacale n. 14 del 01/03/2021 con il quale è stato attribuito l'incarico di Capo della V Area tecnica all'Ing. Salvatore Caudullo;

PROPONE

La premessa fa parte integrante e sostanziale del presente atto;

Approvare l'allegato schema di convenzione (ai sensi dell'art. 30 titolo II, capo V, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) per la costituzione dell'ufficio unico per l'espletamento di servizi di cui all'avviso M2C.1.1 I 1.1 del Ministero della Transizione Ecologica - linea d'intervento B - "Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata";

Autorizzare il Sindaco pro tempore alla sottoscrizione della Convenzione;

Dichiarare la Deliberazione che l'organo esecutivo andrà ad assumere immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12 della L.R. 44/91;

Disporre che il presente atto venga pubblicato all'Albo Pretorio online ai sensi dell'art. 67, comma 6, del vigente Regolamento degli Uffici e dei Servizi e venga altresì pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione di 1° livello "Provvedimenti", sottosezione di 2° livello "Provvedimenti organi indirizzo politico" voce "delibere di G.M.";

Dare atto che le pubblicazioni di cui al precedente punto sono curate rispettivamente dall'Ufficio Messaggi Notificatori per l'albo pretorio online e, dall'ufficio Ced per la sezione "Amministrazione Trasparente".

CONVENZIONE (AI SENSI DELL'ART. 30 TITOLO II, CAPO V, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267) PER LA COSTITUZIONE DELL'UFFICIO UNICO PER L'ESPLETAMENTO DI SERVIZI DI CUI ALL'AVVISO M2C.1.1 I 1.1 DEL MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Linea d'Intervento B e C

“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata”

L'anno 2022 il giorno ...del mese di ... presso la sede di Municipio disita in

Tra

1 - Il Comune diin persona del Sindaco pro tempore....., domiciliato per la sua carica in....., il quale
interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n del _____, esecutiva in data _____, con la quale si è altresì approvato lo schema della presente Convenzione;
e

2 - Il Comune diin persona del Sindaco pro tempore....., domiciliato per la sua carica in....., il quale
interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n del _____, esecutiva in data _____, con la quale si è altresì approvato lo schema della presente Convenzione;

VISTI

- Gli art.li 3, 4, 13 e 19 del DECRETO LEGISLATIVO 18 agosto 2000, n. 267 "TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI a norma dell'articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265" s.i.m.;
- L'art. 30 del DECRETO LEGISLATIVO 18 agosto 2000, n. 267 "TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI a norma dell'articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265" s.i.m.;
- L'Art. 19 ("Funzioni fondamentali dei comuni e modalità di esercizio associato di funzioni e servizi comunali") della LEGGE 7 agosto 2012, n. 135 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini." s.l.m.;
- La Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" s.i.m.;
- Deliberazione consiliare n. _____ del _____ del Comune di, esecutiva ai sensi di legge;
- Deliberazione consiliare n. _____ del _____ del Comune di, esecutiva ai sensi di legge;
- Il PNRR che prevede investimenti che mirano a migliorare la gestione dei rifiuti attraverso la meccanizzazione della raccolta differenziata e la creazione di ulteriori strutture di trattamento

dei rifiuti stessi, anche al fine di ridurre il numero di infrazioni europee aperte contro l'Italia e le importanti disparità regionali nei tassi di raccolta differenziata.

- La misura M2C1.1.I.1.1 “Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti”, che prevede un investimento di 1,5 miliardi di euro contemplata nell’ambito della Componente 1 “Economia circolare e agricoltura sostenibile” della Missione 2 “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”
- l’avviso M2C1.1.I.1.1 del Ministero Della Transizione Ecologica per la presentazione di proposte volte alla realizzazione di nuovi impianti di gestione rifiuti e all’ammodernamento di impianti esistenti, da finanziare nell’ambito del PNRR, misura 2, componente 1, investimento 1.1., finanziato dall’UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU

PREMESSO CHE

La presente Convenzione è prevista e disciplinata dall'art. 30 del D. Lgs. n. 267/2000.

CONSIDERATO CHE

Il suddetto avviso prevede all’art. 4 comma 1 che *“Per le finalità del decreto MiTE 28 settembre 2021, n. 396, i Soggetti Destinatari sono gli EGATO Operativi. In assenza di EGATO Operativi, i Soggetti Destinatari sono, i Comuni, i quali possono operare singolarmente o nella Forma Associativa tra Comuni.”*

La SRR Catania Provincia Nord di cui fanno parte i Comuni dell’ATO 2 sulla base delle definizioni di cui al predetto avviso non può considerarsi EGATO operativo, non avendo ancora affidato il servizio di gestione integrata dei rifiuti. Infatti l’art. 1 lett. f) dispone che: *“f) EGATO Operativo: EGATO costituito, che, alla data di pubblicazione del presente Avviso, ha provveduto all’affidamento del servizio, oggetto dell’Avviso medesimo, per l’ATO, o porzioni dello stesso, di riferimento;”*

Pertanto, i Comuni sono soggetti destinatari i quali possono operare singolarmente o nella Forma Associativa tra Comuni, così come definita dall’art. 1 lettera h) dell’avviso in trattazione: *“Forma Associativa tra Comuni: una delle forme associative previste dal Titolo II, Capo V, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, le quali, alla data di presentazione delle Proposte, risultino costituite per l’espletamento dei servizi di cui al presente Avviso;”*

L’art. 5 dell’avviso prevede che *“Il finanziamento è concesso nella forma del contributo a fondo perduto per la realizzazione di interventi volti al miglioramento e alla meccanizzazione, anche digitale, della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, fino al 100% (cento per cento) dei costi ammissibili.”*

Il medesimo art. 5 prevede che: *“Le Proposte dovranno avere ad oggetto un Intervento, o un Intervento Integrato Complesso, in grado di concorrere al raggiungimento degli specifici obiettivi previsti dalla Misura, attraverso lo svolgimento di attività tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo:*

- a. *Installazione compostiere di comunità per il compostaggio della frazione organica a servizio di strutture ed enti pubblici, grandi complessi residenziali, grandi utenze pubbliche, plessi scolastici di grandi dimensioni, parchi pubblici o privati.*
- b. *Realizzazione di stazioni di trasfenza e strutture logistiche per ridurre le distanze di trasporto al fine di aumentare la produttività del servizio e ridurre le emissioni.*
- c. *Realizzazione di impianti di trattamento della frazione organica mediante miscelazione di forsu e rifiuto verde tramite compostaggio aerobico e maturazione compost.*
- d. *Realizzazione di impianti di trattamento della frazione organica previa digestione anaerobica (a secco, umido o a processo misto), cattura del biogas e successiva estrazione del metano.*
- e. *Realizzazione o potenziamento di impianti automatizzati e a basso contenuto lavoro manuale per la selezione e valorizzazione degli imballaggi e dei rifiuti da imballaggio, comprensivi delle frazioni similari (plastica divisa per polimero, carta da macero, vetro pronto forno, ecc.).”*

Il piano d'ambito della SRR Catania Provincia Nord prevede la realizzazione di un impianto di trattamento multimateriale secco leggero a servizio dell'ambito territoriale ottimale di cui fanno parte i Comuni di Bronte e Maletto che intendono presentare la proposta di finanziamento.

Il suddetto Piano d'ambito prevede la localizzazione dell'impianto presso il Comune di Bronte.

I suddetti comuni della SRR Catania Provincia Nord, al fine di presentare una proposta di finanziamento che contempli la realizzazione del suddetto impianto devono costituire una delle forme associative previste dal Titolo II, Capo V, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

L'art. 4 dell'avviso prevede:

al comma 5 che: *“In assenza di un EGATO Operativo, la presentazione della Proposta da parte di una Forma Associativa tra Comuni preclude ai singoli Comuni appartenenti a detta Forma Associativa tra Comuni di presentare Proposte in forma autonoma. Il numero massimo di Proposte presentabili da una Forma Associativa tra Comuni è dato dalla somma del numero massimo di Proposte presentabili, ai sensi del precedente comma 2, da parte di ogni Comune che partecipa alla suddetta Forma Associativa tra Comuni. In particolare, in caso di presentazione, da parte di un singolo Comune, di una Proposta relativa ad un servizio esercitato da una Forma Associativa tra Comuni di cui il Comune è parte, la Proposta di quest'ultimo non potrà essere ammessa alla successiva fase di valutazione ed esso non potrà avanzare alcuna pretesa, espressamente rinunciando, con la partecipazione al presente Avviso, ad ogni azione nei confronti del MiTE in merito alla esclusione della relativa Proposta.”*

al comma 7.bis: *“La gestione degli impianti finanziati ai sensi del presente avviso verrà svolta nel rispetto della normativa vigente in particolare dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.”*

al comma 8: *“ Una volta selezionata la Proposta e concesso il finanziamento, i Soggetti Destinatari saranno chiamati ad avviare tempestivamente le attività necessarie a garantire l'attuazione dell'Intervento, o dell'Intervento Integrato Complesso, oggetto della Proposta, nel rispetto dei cronoprogrammi attuativi e di spesa ivi previsti, e il conseguimento, da parte del MiTE, dei Target e Milestone previsti dal PNRR.*

al comma 9: *“Entro il 31 dicembre 2023, a pena di revoca del finanziamento, i Soggetti Destinatari delle risorse dovranno aver individuato, ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, nonché di tutte le altre norme di settore applicabili, i Soggetti Realizzatori di ciascun intervento oggetto della Proposta ammessa a finanziamento. Ai fini dell'individuazione dei Soggetti Realizzatori, i Soggetti Destinatari potranno avvalersi, ai sensi della normativa vigente applicabile, anche dei gestori da loro incaricati del servizio rifiuti igiene urbana. La individuazione potrà aver luogo anche mediante l'affidamento di contratti di partenariato pubblico privato mediante finanza di progetto di cui all'articolo 183 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. I rapporti tra i Soggetti Destinatari e i Soggetti Realizzatori dovranno essere improntati al principio della sana gestione finanziaria, anche per le finalità di cui all'articolo 15, co. 1, lettera d), del presente Avviso.”*

al comma 10: *“I beni mobili e immobili, materiali ed immateriali, e le opere, previsti per l'attuazione degli interventi proposti ed oggetto del presente Avviso, dovranno necessariamente rimanere di proprietà pubblica.”*

Tutto ciò premesso, le parti, come sopra rappresentate

Convengono e stipulano quanto segue

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 (Oggetto della Convenzione ed enti partecipanti)

Con la presente Convenzione, i Comuni distabiliscono la costituzione di un **UFFICIO UNICO PER L'ESPLETAMENTO DI SERVIZI DI CUI ALL'AVVISO M2C.1.1 I 1.1 DEL MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA - Linea d'Intervento B “Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata”**, che opera con personale degli enti locali partecipanti, personale della SRR Catania Provincia Nord di cui fanno parte gli enti locali aderenti, sulla base di apposito accordo, ed eventuale personale esterno all'uopo incaricato.

Il Comune di Bronte viene individuato come comune capo fila della Convenzione.

All'Ufficio vengono affidate le funzioni di seguito elencate:

- a) predisposizione della proposta da presentare per la richiesta di finanziamento relativa all' impianto di compostaggio;
- b) cura di tutti gli adempimenti previsti dall'avviso: accreditamento sulla Piattaforma, validazione dei propri dati e presentazione, quindi, della relativa Proposta; nonché di ogni altro adempimento connesso;
- c) a seguito di concessione del finanziamento, avvio delle attività necessarie a garantire l'attuazione dell'Intervento, o dell'Intervento Integrato Complesso, oggetto della Proposta, nel rispetto dei cronoprogrammi attuativi e di spesa ivi previsti, e il conseguimento, da parte del MiTE, dei Target e Milestone previsti dal PNRR.

- d) Entro il 31 dicembre 2023, individuazione, ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, nonché di tutte le altre norme di settore applicabili, dei Soggetti Realizzatori di ciascun intervento oggetto della Proposta ammessa a finanziamento.
- e) Cura degli atti istruttori affinché la gestione degli impianti finanziati ai sensi del presente avviso venga svolta nel rispetto della normativa vigente in particolare dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.”
- f) altre funzioni ritenute utili e di accompagnamento alle succitate.

Tutti i servizi vengono resi in favore degli Enti aderenti alla Convenzione.

Con la presente Convenzione le parti addivengono alla formale costituzione e strutturazione del suddetto ufficio, attraverso la disciplina dell'organizzazione e della suddivisione di compiti e responsabilità, l'individuazione delle modalità di gestione del finanziamento, la regolamentazione e l'individuazione dei rispettivi impegni, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie e di quant'altro comunque connesso alla materiale esecuzione delle attività previste, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000.

Gli Enti aderenti si danno reciprocamente atto di essere a conoscenza di tutta la normativa comunitaria, nazionale e regionale che disciplina gli interventi finanziati con il PNRR ed in particolare dall'avviso oggetto della presente convenzione (compresa quella attinente la natura delle attività e delle spese ammissibili) e s'impegnano, sin d'ora, a rispettarla in tutte le sue articolazioni e nelle successive eventuali integrazioni e modificazioni che dovessero intervenire.

Art. 2 (Finalità)

Le finalità dell'UFFICIO UNICO si esplicano nella fornitura di servizi qualificati ed innovativi nelle materie che riguardo la richiesta di finanziamento e la realizzazione degli impianti di cui all'avviso M2C.1.1 I 1.1 DEL MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA - Linea d'Intervento B "Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata."

Ulteriori fini dell'Ufficio unico sono quello di fornire servizi inerenti il coordinamento amministrativo tra le disposizioni dell'avviso e la normativa di settore per quanto attiene la gestione degli impianti oggetto della proposta di finanziamento.

CAPO II

DISCIPLINA DEL FUNZIONAMENTO

Art. 3 (Ufficio Unico)

L'Ufficio unico svolge per conto degli Enti aderenti le funzioni di cui all'art. 1 della presente Convenzione.

Nello svolgimento di tali funzioni si struttura quale ufficio di rete. L'Ufficio è dotato di piena autonomia organizzativa e funzionale ma risponde strutturalmente e gerarchicamente agli organi di vertice degli Enti associati, con il coordinamento dell'Ente capofila.

I firmatari del presente atto garantiscono all'Ufficio di disporre di personale, mezzi ed attrezzature idonee per l'esecuzione di ogni attività (come previsto agli artt. 8-9-10 della presente Convenzione).

CAPO III

RAPPORTI TRA SOGGETTI CONVENZIONATI

Art. 4 (Durata)

La presente Convenzione avrà decorrenza dalla sottoscrizione della presente convenzione e scadrà il 31/12/2026, con possibilità di rinnovo.

Art. 5 (Forme di consultazione e Conferenza degli Enti)

Tutti gli enti aderenti partecipano alle attività di indirizzo e di direttiva politica delle funzioni dell'Ufficio così come specificate all'art. 1.

Con la sottoscrizione della presente Convenzione è istituita la Conferenza degli Enti (di seguito Conferenza) composta dai legali rappresentanti degli Enti aderenti o loro delegati. Compete alla Conferenza:

- a) richiedere agli Enti aderenti e alla SRR Catania Provincia Nord (a seguito di apposito accordo) il personale con le qualifiche professionali idonee e necessarie;
- b) individuare il responsabile dell'ufficio unico;
- c) assicurare la corretta e coordinata gestione supervisionando lo svolgimento delle linee di azione e verificandone i risultati;
- d) la determinazione degli indirizzi programmatici e gli obiettivi comuni da perseguire nelle funzioni individuate nel precedente art. 1, con attribuzione dei mezzi strumentali all'Ufficio Unico;
- e) definire ed approvare il Piano Annuale per la gestione di tali funzioni nonché la relativa dotazione finanziaria;
- f) Individuare all'interno della rosa dei dipendenti interni e dei soggetti esterni facenti parte l'ufficio unico, i soggetti competenti alla contabilizzazione e certificazione delle spese relative alla convenzione;
- g) esaminare il consuntivo delle attività e finanziario predisposto dall'Ente capofila;
- h) esprimere il parere sulla proposta di recesso presentata da uno degli Enti convenzionati;
- i) risolvere i problemi interpretativi che dovessero sorgere nell'applicazione della presente Convenzione;
- j) risolvere in via bonaria le eventuali divergenze che possono sorgere tra comuni/enti convenzionati;
- k) approvare la relazione annuale sui servizi svolti, corredata da un rendiconto annuale delle spese sostenute, predisposta dal Responsabile dell'Ufficio che deve presentare lo stato dell'arte rispetto al raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi previsti nel Piano Annuale o le eventuali motivazioni del mancato raggiungimento. La relazione sintetica verrà trasmessa agli Enti convenzionati preventivamente alla seduta che ne richiede l'esame all'ordine del giorno.

La Conferenza è convocata e presieduta dal sindaco del Comune capofila e si riunisce almeno due volte all'anno e comunque ogni volta che un Ente ne faccia richiesta. Essa assume le sue determinazioni all'unanimità.

Alle riunioni della Conferenza partecipa il responsabile dell'UFFICIO UNICO o un delegato facente parte dell'Ufficio, a supporto tecnico-consultivo.

Alle riunioni può esser invitato altro personale dipendente o esterno la cui presenza sia ritenuta utile e funzionale ai temi da trattare.

Ai fini dell'esercizio delle funzioni di cui all'art.1 la Conferenza può promuovere accordi di natura temporanea e/o permanente con enti pubblici e privati.

Art. 6 (Ente capofila e Sede)

L'Ente capofila, nella persona del Sindaco o suo delegato o legale rappresentante, assume direttamente la responsabilità dell'Ufficio tra cui l'organizzazione dei rapporti con le altre Amministrazioni partecipanti e le direttive relative alla gestione amministrativa e finanziaria.

Il comune di Bronte mantiene la funzione di comune capofila per l'intera durata della convenzione. In ogni caso di vacanza del mandato le relative funzioni sono esercitate dal Comune rimanente sottoscrittore della Convenzione.

La sede ufficiale viene, di norma, fissata presso la sede dell'Ente capofila.

Art. 7 (Impegni degli Enti aderenti)

Ciascuna delle parti, a seguito della formale sottoscrizione, assume l'impegno di contribuire alla realizzazione di quanto previsto nella presente Convenzione.

Art. 8 (Risorse per la gestione associata, rapporti finanziari, garanzie)

La copertura dei costi va ripartita tra i Comuni in proporzione alle unità di personale attribuite a ciascun di esso, in base al successivo art. 9.

Il costo complessivo per il funzionamento dell'UFFICIO UNICO, sarà quantificato in tempo utile per la predisposizione dei bilanci dei singoli Enti.

I singoli Comuni possono concorrere alla copertura dei costi sia con risorse finanziarie, sia con personale (costo lordo), sia con beni strumentali (valore di acquisto o residuo).

In ogni caso, il calcolo teso a garantire l'equa ripartizione dei costi e dei benefici tra Enti sottoscrittori è da intendersi relativo a tutto l'arco di vita dell'Ufficio così come stabilito dalla presente Convenzione.

Art. 9 (Dotazione di personale)

L'ufficio unico opera con personale degli enti locali partecipanti, personale della SRR Catania Provincia Nord di cui fanno parte gli enti locali aderenti ed eventuale personale esterno all'uopo incaricato.

Ciascun Ente aderente si impegna ad incaricare personale con esperienza e competenze adeguate allo svolgimento delle attività caratterizzanti l'Ufficio.

Il personale della SRR Catania Provincia Nord, necessario e con adeguate competenze relative allo svolgimento dei servizi previsti dalla convenzione, è assegnato a seguito dell'accordo di cui al precedente articolo 5.

Il personale, di norma, è assegnato all'ufficio convenzionato con utilizzazione a tempo parziale e rimane dipendente dell'amministrazione concedente, con i connessi obblighi di legge, provvedendo l'amministrazione concedente agli adempimenti, fiscali e contributivi, polizze assicurative obbligatorie ed eventuali ulteriori polizze che coprano i rischi connessi alle attività che gli competono.

Il/la responsabile dell'UFFICIO UNICO viene individuato/a dalla Conferenza, come da art. 5 lettera b) della presente Convenzione. Ad essa/o sarà affiancata/o almeno un/a vice responsabile.

Il personale è soggetto alla rilevazione delle presenze; la durata delle prestazioni lavorative svolte all'esterno dello stesso è auto dichiarata e sottoposta mensilmente a verifica.

Le unità di personale potranno essere individuate anche all'esterno con l'individuazione di professionisti che abbiano le caratteristiche previste per lo svolgimento delle funzioni dell'ufficio unico.

Art. 10 (Beni e strutture)

L'attribuzione di beni strumentali da parte di ciascun Ente viene valutata dalla conferenza degli enti di cui al precedente art. 5. La sede dell'ufficio Unico viene individuata nella sede del comune capofila e/o altra sede anche sulla base di specifici accordi di cui all'art.5.

Art. 11 (Recesso, scioglimento del vincolo convenzionale e controversie)

Ciascun Ente aderente ha diritto di recedere dalla presente Convenzione.

Il recesso deve essere formalizzato, mediante trasmissione all'Ente capofila, di comunicazione scritta a mezzo lettera a/r. Alla predetta comunicazione dovrà essere allegata, a pena di inefficacia, copia della deliberazione dell'organo competente che formalizza il recesso. Tenuto conto che la programmazione è su base annuale il recesso avrà effetto:

- dal 1° gennaio dell'anno successivo alla data di ricevimento della comunicazione di recesso se avvenuto entro marzo;
- dal 1° gennaio del secondo anno successivo alla data di ricevimento se avvenuto dopo tale termine.

Il recesso dell'Ente capofila comporta l'individuazione da parte della Conferenza del nuovo Ente capofila e l'eventuale proposta di adeguamento della Convenzione da attuarsi mediante provvedimenti consiliari o dell'organo competente.

L'esclusione può avvenire, con deliberazione della Conferenza, nel caso di inadempimento degli obblighi derivanti dalla sottoscrizione del presente accordo.

Art. 12 (Altri rapporti)

Si potranno prevedere, in relazione agli obblighi convenzionali, tempi e procedure per la contestazione di eventuali inadempimenti o di comportamenti, anche omissivi, che contrastano con il contenuto della Convenzione, stabilendo eventuali specifiche conseguenze per il mancato adempimento.

Qualora sia ritenuto opportuno, gli enti contraenti potranno affidare agli stessi organismi di consultazione la risoluzione di problematiche attinenti lo svolgimento della gestione associata o l'interpretazione della Convenzione.

I risultati raggiunti dall'Ufficio vengono prioritariamente messi a disposizione degli Enti firmatari dell'accordo. Gli Enti firmatari potranno disporre dei risultati della collaborazione per qualunque uso, compresa la pubblicazione di dati e notizie la realizzazione dei piani annuali.

Le pubblicazioni dei risultati dovranno recare l'indicazione che il lavoro è stato svolto grazie alla collaborazione ed al finanziamento degli enti partecipanti all'accordo.

La proprietà dei risultati eventualmente brevettabili sarà definita in ottemperanza a quanto stabilito dal "Codice della Proprietà Industriale" emanato con il D. Lgs. 10 febbraio 2005, n. 30, a norma dell'art. 15 della Legge 12 dicembre 2002, n. 273 e salvo particolari accordi stipulati in progettazioni specifiche.

CAPO IV

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 14 (Disposizioni varie e di rinvio)

Il presente accordo è redatto in un'unica copia originale.

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere in conseguenza del presente accordo, non risolvibile in via stragiudiziale, sarà competente il Foro di Catania.

Per quanto non previsto nella presente Convenzione, potrà rinviarsi alle norme del codice civile applicabili e alle specifiche normative vigenti nelle materie oggetto della Convenzione.

Eventuali modifiche o deroghe potranno essere apportate dai Consigli Comunali, ovvero enti analoghi, nei limiti di cui alla presente regolazione amministrativa ed attraverso apposito procedimento deliberativo.

Art. 15 (Esenzioni per bollo e registrazione)

Per tali adempimenti, si osserveranno le norme di cui al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, allegato B, articolo 16, e al D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

Il presente atto letto e sottoscritto dai contraenti e dagli stessi approvato per essere in tutto conforme alla loro volontà, atto che si compone di n. pagine, che viene firmato dalle parti.

Luogo, data

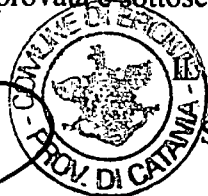
Letto confermato e sottoscritto



COMUNE DI BRONTE

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL PRESIDENTE
CATANIA ALDO



IL VICE SEGRETARIO GENERALE
SAPIA MARIA TERESA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N. REG. PUBBLICAZIONE _____

Il sottoscritto, su conforme attestazione del Messo Comunale,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L. R. 03.12.1991 n. 44, è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale On Line per 15 giorni consecutivi dal 01-03-2022 al 16-03-2022 senza opposizioni o reclami.

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

IL CAPO DELLA II AREA
AFFARI GENERALI

Bronte li, _____

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L. R. 03.12.1991, n. 44, e successive modifiche ed integrazioni, è divenuta esecutiva il 10-02-2022:

- [S] Perchè è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 12 comma 2 - L.R. n. 44/91);
 [] Perchè decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.12 comma 1 L. R. 44/91)

Bronte li, 10-02-2022



IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Sapia Maria Teresa